



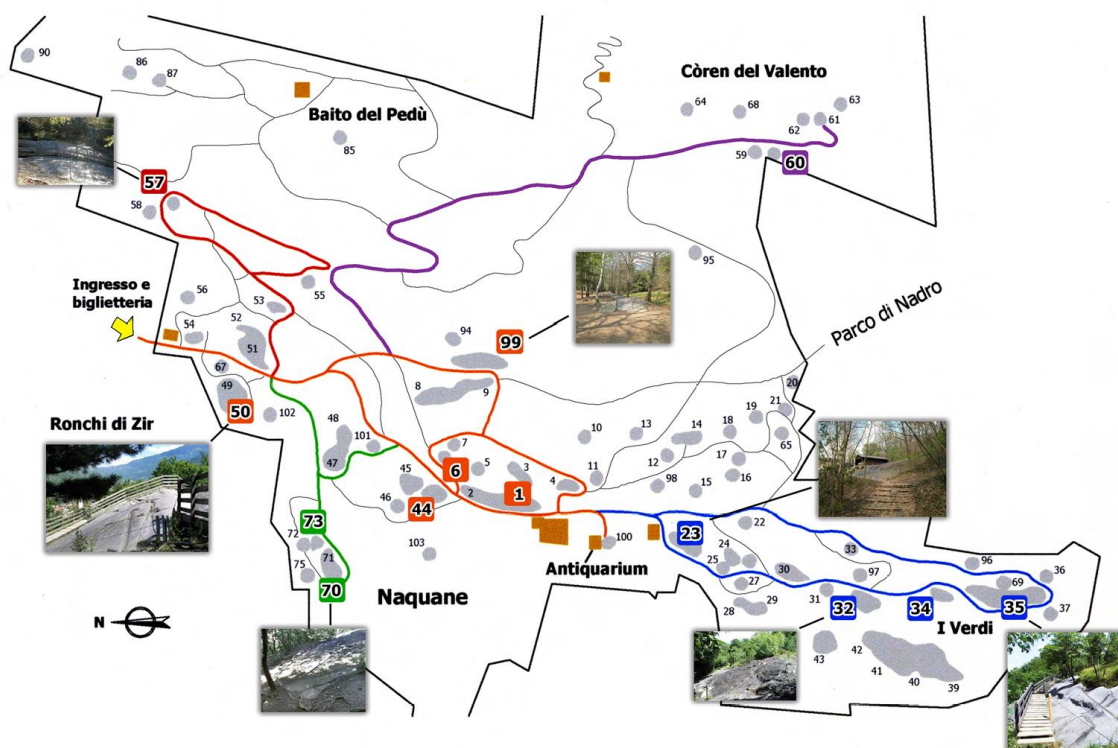
## Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane (Capo di Ponte – BS)

### CACCIA AL DETTAGLIO - Approfondimenti & soluzioni

#### Breve storia del Parco e delle sue incisioni

Istituito nel 1955, il **Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri** è il primo parco archeologico italiano. Vi sono conservate 104 rocce con alcune delle raffigurazioni più note del repertorio d'arte rupestre della Valle Camonica. Le incisioni presenti nel Parco hanno una cronologia che spazia dal **Neolitico** (V-IV millennio a.C.), con raffigurazioni schematiche, alle composizioni simboliche maggiormente articolate dell'**età del Rame** (III millennio a.C.) e dell'**età del Bronzo** (II millennio a.C.), fino alle scene narrative dell'**età del Ferro** (I millennio a.C.) caratterizzate da uno stile dinamico e descrittivo. Con l'arrivo dei Romani in Valle Camonica (16 a.C.) si può considerare concluso il ciclo artistico camuno "classico" ma la pratica di incidere le rocce continuerà anche in età storica (romana, medievale e moderna).

Nel 1979, l'arte rupestre della Valle Camonica è stata iscritta -quale primo sito italiano- nella Lista de Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO.



#### Caccia al dettaglio (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso in senso orario)

##### LA ROCCIA 50

Posta in posizione panoramica sulla Valle, di fronte all'abitato di Capo di Ponte e al massiccio della Concarena, la Roccia n. 50 è caratterizzata da una notevole pendenza da monte verso valle. È istoriata con raffigurazioni di oranti, guerrieri (alcuni di grandissime dimensioni), edifici, impronte di piedi ed iscrizioni, a volte tra loro composte a formare scene dal complesso significato. Una scala e due passerelle in legno permettono al visitatore di avvicinarsi per ammirare le numerose incisioni che animano la superficie rocciosa, tra le più interessanti del Parco.

##### La Roccia 50 – Il Cavaliere

Tra le varie figure istoriate sulla Roccia 50 sono presenti anche cavalieri, impegnati sia in combattimenti sia in battute di caccia. L'uso del cavallo in Italia si colloca nell'età del Bronzo: ne sono testimonianza i morsi di cavallo rinvenuti negli abitati terramaricoli e palafitticoli dell'Italia settentrionale. L'animale rappresentava per le società antiche una preziosa risorsa (per i trasporti ed i lavori agricoli) ma anche un elemento di distinzione sociale.

Il cavaliere inciso sulla Roccia n. 50 indossa una sorta di “gonnellino”; sembra stare in equilibrio sul dorso dell’animale, probabilmente bardato come indica l’ampia coda a frange. La scena pare quindi rappresentare una prova di abilità, legata forse ad una cerimonia di iniziazione.

### **La Roccia 50 – Il grande guerriero**

Al centro della medesima roccia è rappresentata anche la figura di un guerriero con elmo, spada e scudo, che spicca tra tutte le raffigurazioni vicine per le sue grandi dimensioni.

### **La Roccia 50 – Gli oranti**

Sulla superficie della Roccia 50 si osservano numerose figure umane rappresentate nella posizione “dell’orante”: braccia rivolte verso l’alto, gambe contrapposte e corpo lineare. Gli studi mostrano una lunga durata di questa raffigurazione, che ha caratteri molto essenziali. Le figure che si osservano su questa roccia furono probabilmente incise in momenti diversi tra il Neolitico (V-IV millennio a.C.) e l’età del Bronzo (II millennio a.C.)

## **LA ROCCIA 1**

Chiamata per le sue dimensioni anche “Grande Roccia” di Naquane, la Roccia n. 1 colpisce il visitatore per l’aspetto imponente della sua superficie e per la straordinaria ricchezza e varietà delle figure incise, poco più di 2000, suddivise in due settori.

### **La Roccia 1 - Il labirinto**

Singolare è il tema del labirinto, che sulla Grande Roccia è affiancato da due figure di armati in duello legati per una gamba, da un armato incompleto, da un uccello acquatico e da una paletta. L’insieme delle figure richiama una prova di abilità (*Ludus Troiae*), realizzata durante i giochi funebri effettuati dai giovani troiani per commemorare il padre di Enea, Anchise, e descritta da Virgilio nell’Eneide.

### **La Roccia 1 - Caccia al cervo**

Il tema pressoché esclusivo del secondo settore della Roccia 1, posto a Nord, è la caccia al cervo. Visto l’alto numero di scene di caccia presenti nell’arte rupestre camuna, è stato ipotizzato che fosse una prova iniziatica che i giovani aristocratici dovevano superare per entrare nell’età adulta.

## **LA ROCCIA 35**

Situata all’estremità Sud del parco ed agevolmente percorribile grazie ad una passerella, la Roccia n. 35 offre l’occasione per osservare che le superfici rocciose erano in alcuni casi ripetutamente incise, sovrapponendo tra loro figure di età diverse.

### **La Roccia 35 – Il villaggio**

Un esempio di sovrapposizione è visibile nella cosiddetta “Scena del villaggio” (Età del Ferro): alcuni edifici incisi sopra a scene di caccia al cervo sembrano oggi mostrarci un villaggio con le sue diverse attività.

### **La Roccia 35 – Sacerdote che corre**

Su questa roccia è inciso anche il cosiddetto “Sacerdote che corre” (Età del Ferro). La figura maschile sfoggia un copricapo con piume piegate all’indietro e ha un braccio alzato, uno appoggiato al fianco e le gambe piegate in atteggiamento di corsa o di danza.

## **LA ROCCIA 23**

La roccia, di medie dimensioni, è famosa per una bella raffigurazione di carro tirato da cavalli, posta al centro della superficie; non mancano però altri tipi di incisioni: edifici, guerrieri e animali.

### **La Roccia 23 – Il Carro**

Figure di carro scandiscono diverse fasi della preistoria e protostoria della Valle, a partire dalla figurazione di carro a quattro ruote trainato da buoi incisa sul Mazzo 2 di Cemmo, risalente all’età del Rame (III millennio a.C.).

La scena di traino del carro della Roccia n. 23 è stata incisa adottando una duplice prospettiva:

il carro è rappresentato come visto dall’alto mentre le quattro ruote raggiate e i due cavalli sono rappresentati in visione laterale. La raffigurazione, attribuita all’età del Ferro, è confrontabile con i carri raffigurati su un letto in lamina bronzea appartenente al corredo di una ricca tomba di Hochdorf (Germania), datato alla fine del VI sec. a.C.

## **Soluzioni**

**Risposta al Quiz: sono un Cavaliere! (prima immagine in alto a sinistra, roccia 50).**